



“Commento dati ISTAT Commercio al dettaglio Maggio 2020”

Dopo il lockdown riprende quota in Maggio il commercio al dettaglio, con un aumento del +24,3% rispetto ad aprile.

In parte era previsto dopo il periodo di blocco totale che aveva portato ad un fortissimo calo dei consumi e quindi delle vendite dei beni non alimentari. Infatti, rispetto ad aprile, questi ultimi crescono (+66,3%) mentre gli alimentari restano stazionari (-1,4%).

Ma, dopo il rimbalzo, la strada per recuperare lo tsunami provocato dalla pandemia è ancora lunga.

Nel periodo marzo-maggio, il calo è ancora oltre il 20% rispetto al trimestre precedente e i beni non alimentari restano ancora indietro nello stesso periodo del -37,4%.

Tutto questo si traduce, su base annua, in un calo delle vendite tra il 10% e l'11%, con una diminuzione più elevata nei piccoli punti vendita rispetto alla grande distribuzione, mentre prosegue il forte aumento del commercio elettronico (+41,7%).

Le possibilità future sono infatti adesso strettamente legate alle scelte di prospettiva che saranno fatte, con interventi straordinari a sostegno dell'economia e dell'occupazione. Come altri dati dimostrano –infatti- la propensione al consumo è ancora bassa, mentre è in ripresa quella verso il risparmio; condizione legata ad attesa sull'andamento dell'epidemia e dell'economia e a scarsa fiducia verso il futuro.

Fulvio Fammoni